



1. TITOLO

FIATI, CHE PASSIONE! : Lo strumento a fiato - Esperienze e approfondimento nei diversi contesti di ensemble.

2. CONTESTO

Per l'anno 2025/26, i destinatari del Progetto, sono ragazze e ragazzi iscritti al III, IV e V anno. Le Scuole destinatarie sono attualmente: 4 Licei Musicali Coreutici

3. DURATA DEL CORSO

Si prevedono **15 ore**, articolate in:

- un incontro di 1 un'ora in cui verrà presentata l'AFAM
- quattro ore di coaching
- 1 incontro laboratoriale di 3 ore e 2 di tre ore e mezza, in orario extracurricolare, da svolgersi preferibilmente presso il Conservatorio "A.Pedrollo" di Vicenza

4. DOCENTI COINVOLTI

Prof. Antonio Vivian (coordinatore), prof. Adalberto Ferrari, prof. Antonio Belluco.

5. PROGETTO FORMATIVO

Il corso ha l'obiettivo, attraverso un percorso laboratoriale e partendo dalle esperienze dello studente, di contestualizzare tali esperienze all'interno di gruppi già consolidati di studenti che frequentano i corsi di primo e secondo livello in conservatorio, di valorizzare e accrescere le conoscenze pregresse attraverso un lavoro di costruzione interpretativa, di suggerire, attraverso una didattica attiva, un piano di lavoro in continuità che possa favorire, consolidare e verificare le competenze al fine di raggiungere nello studente la piena consapevolezza nella scelta del proprio percorso di studio. Verranno proposti diversi contesti di inserimento per poter sperimentare varie tipologie e approcci al lavoro di insieme, ensemble orchestrale di fiati misti, ensemble con strumenti della famiglia di appartenenza, piccoli ensemble vari.

6. OBIETTIVO FORMATIVO DEL CORSO

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive; **20%**
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico; **20%**
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse; **20%**
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale; **20%**
- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili



e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite; **20%**

7. CONTENUTO E FORMATO DEL CORSO

Il percorso prevede:

-Un primo modulo di Clarinetto (coro di clarinetti), in cui verranno presentate le varie tipologie di questo strumento: clarinetto contrabbasso, basso, contralto, soprano, piccolo (ciascuna tipologia descritta si suddivide in due sottospecie che costituiscono piccole varianti ma significative dal punto di vista timbrico e di estensione). L'obiettivo generale è quello di affrontare con gli studenti lo studio di alcuni fra i più importanti e significativi brani per coro di clarinetti, siano essi originali o composizioni appositamente trascritte per questa formazione.

-Un secondo modulo di Flauto Traverso (Ensemble di flauti) in cui, tramite creazione di un ensemble, si esplorerà la famiglia dei flauti traversi nelle varie taglie disponibili che permette di esplorare un repertorio molto vasto e ricco di trascrizioni pensate per ampliare l'esperienza musicale personale del fare musica assieme.

La possibilità di sperimentare nei laboratori, gruppi di lavoro come il trio, quartetto e quintetto di flauti con repertorio dedicato ed originale. L'esperienza musicale con studenti di livello accademico diverso permette di conoscere quali possano essere i livelli e le esperienze di studio e personali negli Istituti Afam.

- Un terzo modulo per gli Ottoni che cercherà di mettere in rilievo la duttilità di tali strumenti, infatti il repertorio spazia dalla musica antica fino a quella dei giorni nostri. L'approccio sarà laboratoriale ed all'interno dello stesso laboratorio si possono formare dei sottogruppi quali Trii e quartetti vari. Durante le lezioni potranno essere inseriti momenti di ascolto attivo a fianco dei singoli strumentisti già formati per renderli consapevoli del possibile risultato finale.

- Un quarto modulo in cui i docenti metteranno a frutto il lavoro svolto durante il progetto-orientamento.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

L'impostazione generale si baserà sulla laboratorialità e la suddivisione oraria interna fra i vari settori sarà programmata in funzione del materiale musicale e del numero di partecipanti per ogni tipologia strumentale fra attività di Windband, ensemble di strumenti divisi per famiglie (coro di clarinetti, orchestra di flauti, ensemble di ottoni, ecc.)

9. STUDENTI COINVOLTI

Si propone la costituzione di gruppi di lavoro di studenti della scuola, integrati da studenti iscritti ai corsi di musica del Conservatorio, per favorire una sinergia di fecondi interscambi ed interrelazioni.

Il Direttore
Stefano Lorenzetti